vorrei parlare in questo piccolo spazio del viaggio apostolico di Papa Leone. Come da lui rivelato questo voleva essere il primo viaggio apostolico, perché il suo amore per **S. Agostino** è davvero la fonte profonda del suo ministero papale, sul soglio di Pietro. Papa Leone XIV – lo sappiamo – è da sempre un religioso agostiniano, che si è formato alla scuola non solo intellettuale di Sant'Agostino - il cui corpo è conservato a Pavia – ma anche della sua testimonianza umana e fraterna (vedi la sua regola). Lo sapete che il luogo del suo battesimo si trova proprio sotto la porta principale di ingresso del nostro Duomo di Milano? Pensate che quando ho accompagnato don Oliver a Milano per la sua partenza per Roma, proprio lui mi ha chiesto di accompagnarlo a vedere il Duomo di Milano e in particolare il luogo dove S. Ambrogio aveva battezzato S. Agostino e il suo figlio Adeodato.

Ma torniamo a Papa Leone e al suo viaggio in Africa. La sua testimonianza di pace e fraternità è stata veramente grande! E nonostante le prese di posizione di Trump che lo hanno accompagnato sui media tutta questa settimana, la sua autenticità di "Pontifex" e di "Servus Servorum Dei" si è manifestata a tutti come una testimonianza vera, profonda, riconciliante, che ha fatto bene a tutti, anche ai diversi popoli che abitano il grande Continente africano. L'ira smodata del Presidente americano e le sue frasi irriverenti hanno piano piano deposto a favore delle poche parole ben centrate del Pontefice, che non ha finto di fare il politico e non ha dato spazio a inutili polemiche dirette al Presidente degli USA. Anzi: mano a mano che il Presidente lo offendeva, il popolo di Dio – e forse qualche americano fedele e qualche iraniano intelligente – ha preso le difese del Papa e ha capito ancora meglio cosa può fare il potere mal gestito nella vita di uomo: nessun senso il senso del limite, schiavo del delirio di onnipotenza.

Bravo Papa Leone XIV per la tua diplomazia! Grazie per la tua maturità umana e spirituale. Grazie per avvicinato ancora tanti cattolici alla verità del Vangelo che non si mercanteggia per falsi e miopi interessi, ma viene proposta e annunciata a tutti i popoli, perché tutti ne hanno quantomai bisogno. **Don Sergio Tomasello - parroco**